

Home!

GLORIA,
 QUAND'È
 CHE
 MI INVITI
 A CENA

RASSEGNE. PENSARE
 A UN **BAGNO** SPECIALE
senza farsi mancare nulla
 CLIMATIZZATORI EVOLUTI
LAMPADE E POLTRONE
una convivenza
ad alto tasso di design

Donne, Donne
 LE PROTAGONISTE
 che progettano da sempre:
I LORO PEZZI CULT
L'ARGENTO
 SI FORGIA TRA TORRI E COLLINE
 E INVENTA OGGETTI FANTASY

Case italiane
RISTRUTTURARE
CON CREATIVITÀ
A COSTI RIDOTTI
 SI PUÒ, IN AFFITTO E IN VERSILIA
 ROMA: SCENOGRAFIE DI OGGI
 tra porte decorate e
 pavimenti di memoria
Soluzioni d'architetto
 PUNTAR TUTTO SUI
 MATERIALI IN TERRA
 DI PIASTRELLE

UN SAPIENTE GIOCO DI MATERIALI

Nei dintorni di Reggio Emilia, una casa che sintetizza il multiforme mondo dei rivestimenti. Gres porcellanato, legno, vetro e pietre sovrapponendosi creano un reticolo uniforme di texture - e di emozioni - differenti. Qui la materia "comunica significati" diventando architettura... e viceversa.

DI ANNA MARIA EUSTACHI FOTO ANDREA VIERUCCI TESTI SARA GECHELIN

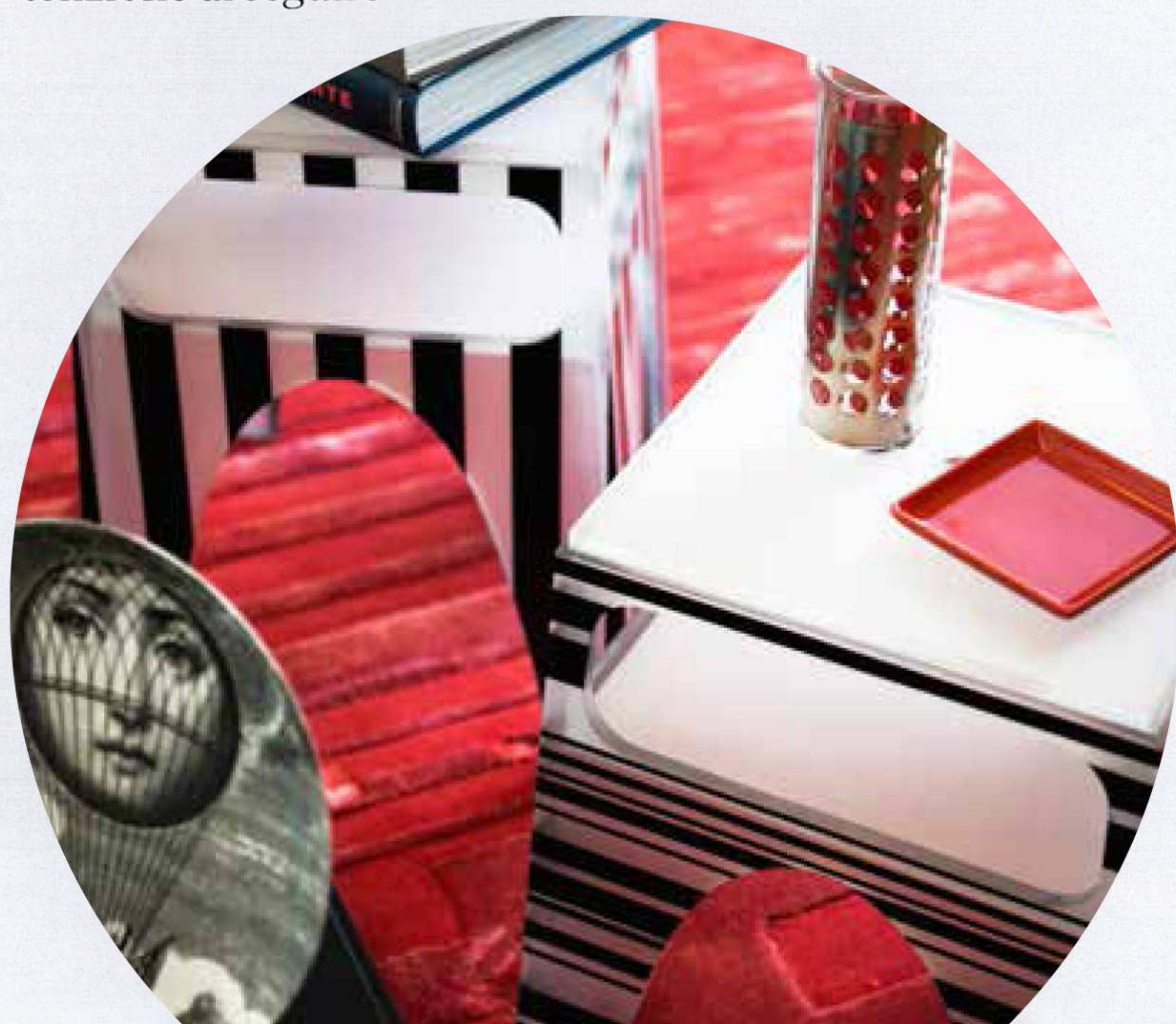
L'appartamento richiedeva un restyling "più contemporaneo", nelle intenzioni dei committenti, una coppia italo svizzera. Invece il designer Gino Gariselli dello studio Gariselli associati decide di "rivedere" tutta la palazzina. E lo fa con un intervento di ristrutturazione integrale che rinnova sia l'architettura sia gli interni attraverso il linguaggio espressivo della materia. Soprattutto quella ceramica, che attinge dal florido patrimonio produttivo di uno dei principali distretti ceramici emiliano-romagnoli, nel cui territorio si trova la casa fotografata. Siamo a Castellarano, e la metamorfosi di questa abitazione si inserisce nella più ampia opera di rifacimento di uno stabile su due piani degli anni Sessanta, con sottostante attività commerciale. Copertura e primo piano vengono smantellati e ricostruiti per ade-

guare l'immobile ai parametri antisismici della zona; mentre la riprogettazione totale degli infissi garantisce l'isolamento termico acustico che porta in classe A l'intero edificio.

Se l'impostazione degli spazi d'ingresso e della scala di collegamento rivelano l'intenzione di seguire

In alto, la scala d'ingresso, rivestita in porcellanato anche sulla porta dell'ascensore.

Vasi Egizia e piatto Fornasetti poggiano sui tavolini in plexiglas serigrafato, design Gariselli associati.



Nel living, la parete camino tv è schermata da pannelli in vetro nero opaco che annullano ogni riferimento funzionale





Nell'area pranzo, tavolo e sedie di design scandinavo con lampadario centrale Hope, di Gomez Paz – Rizzato per Luceplan.

A destra, la zona conversazione è arredata con poltrona e divano di Désirée – Gruppo Euromobil, tavolino a pois e libreria-totem design Gariselli associati. Sul fondo, lampada Tizio bianca, di Richard Sapper per Artemide.



La porta scorrevole tra il soggiorno e il corridoio della zona notte si muove al centro di una parete di armadi resa "permeabile" a soffitto dalla fascia in cristallo.



un codice comunicativo che interseca o contrasta superfici, forme e colori per creare "un'architettura nell'architettura", negli interni l'uso del rivestimento si confronta e si mescola con le funzionalità domestiche. Lineari e di charme, gli arredi sono tutti realizzati su misura, ispirati al gusto sobrio dei proprietari. L'obiettivo è celare ogni funzionalità dietro la finezza del disegno e la ricchezza degli accostamenti materici, «con mobili che si annullano dietro ai vetri smaltati e acidati - spiega Gariselli - e parquet che

proseguono come boiserie per rivestire intere pareti». Comodi e accoglienti, gli imbottiti del soggiorno vanno d'accordo sia con il calore del legno sia con lo stile dei tappeti dalle cromie sgargianti, tutti appositamente ideati dal progettista, in aperto contrasto con i toni classici di alcuni pezzi di modernariato del design nordico, e in perfetta armonia con i vistosi complementi di autoproduzione dello studio Gariselli associati (www.gariselliassociati.it). Eleganza, libertà, equilibrio ma anche

curiosità e un tocco di eccentricità sono le parole chiave per descrivere il layout di questo progetto totalmente "permeabile". La zona giorno occupa metà della planimetria quadrata del piano (130 mq) e si sviluppa come un grande living composto da tre aree comunicanti: ingresso, soggiorno-pranzo e cucina. Pareti scorrevoli, integrate a mobili su disegno, modulano lo spazio a seconda delle necessità: sono legate per lo più da una lunga fascia di cristallo extrachiaro che, posta in alto, consente di vedere l'estensione di tutto il

Il living è connotato dal grande tappeto a rilievo in lana e seta, prodotto su disegno da Wissenbach, e dal rivestimento in rovere, che sulla sinistra cela un mobile contenitore e una boiserie, realizzati sempre su misura da Giacobazzi & C.

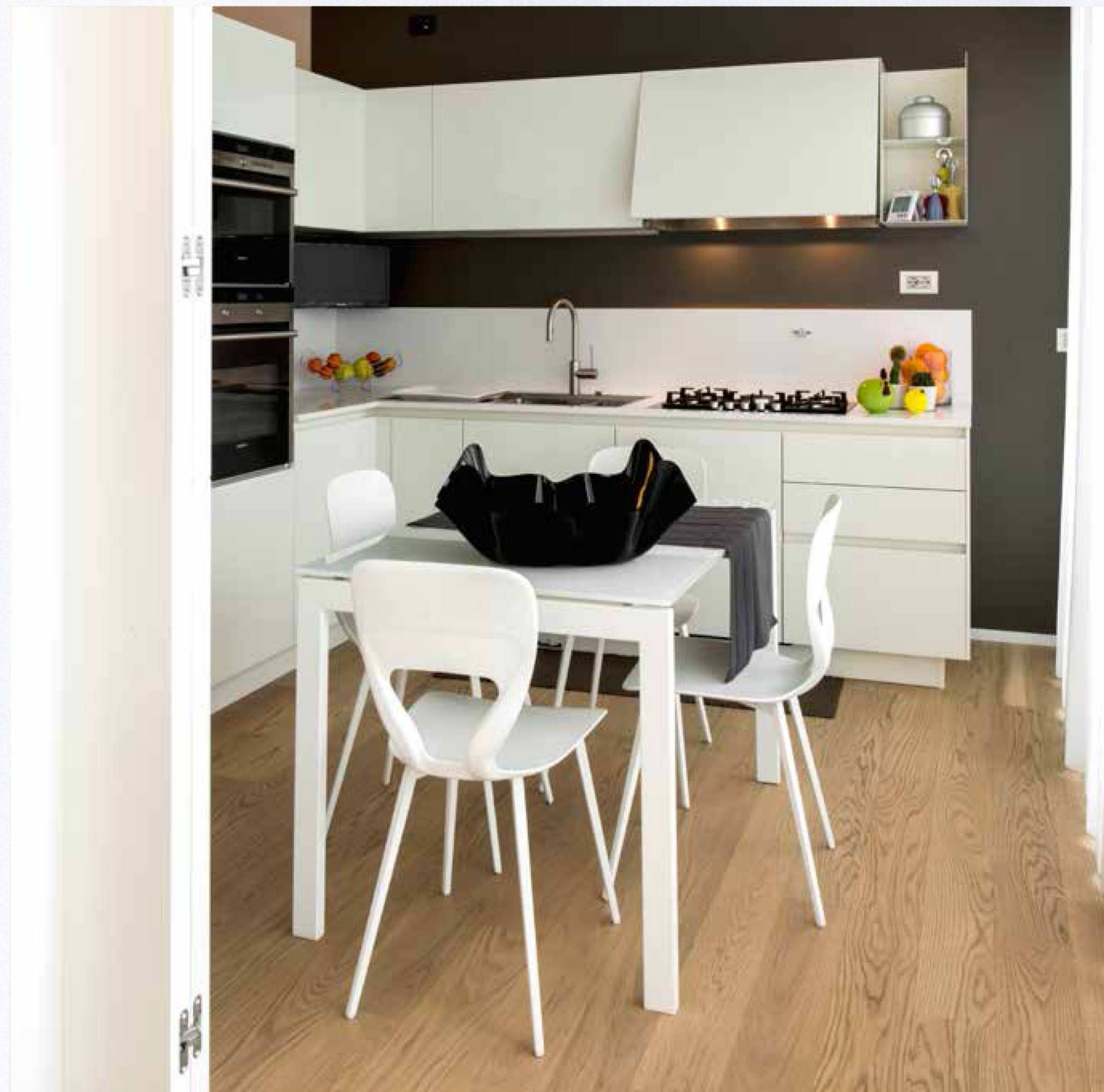
Un'unica vetrata scorrevole, affacciata sulla terrazza, illumina la sequenza di ambienti che compongono il living



Per la cucina, arredi Euromobil con finiture bianco, vetro e acciaio. I pensili non toccano il soffitto, lasciando che la parete di resina colorata sia visibile dal soggiorno. All'occorrenza, una quinta scorrevole può isolare i due spazi. I tessuti dei cuscini sono di Society Limonta.

piano, già unificato a pavimento dal parquet di rovere utilizzato per ogni zona. La luminosità dell'ambiente è ottenuta grazie a nuove grandi finestre, fabbricate da Metra, che vanno da terra a soffitto e incorniciano il paesaggio circostante: specialmente la vetrata scorrevole che occupa l'intero muro tra il pranzo e la cucina dilata lo spazio giorno rendendo un unicum le diverse aree funzionali.

Celata o messa in comunicazione con la sala da un'ampia quinta mobile, la cucina chiude lo sfondo del living esibendo una parete in resina color porpora sulla quale sono disposte le armadiature pensili. Anche il corridoio che dal soggiorno porta alla zona notte - «passaggio intimo ma privo di costrizioni, che unisce o separa le due parti della casa a seconda dell'impiego delle porte scorrevoli» - è attrezzato



con una sequenza di armadi rivestiti in vetro smaltato e acidato, conclusi nella parte superiore dal cristallo extrachiaro che lascia filtrare la luce.

Dal particolare al generale, la ceramica è la grande protagonista dei bagni. Le superfici qui esaltano i dettagli del gres porcellanato e dichiarano la loro inconfondibile texture attraverso tessere di mosaico usate in modo inedito, anche sul soffitto; trame e superfici diventano elementi di arredo e di design in una tavolozza di quattro colori (bianco, nero, azzurro e brown) raggruppati in più di-



La tecnica di posa del micro mosaico bianco e nero crea un effetto optical che dilata lo spazio del bagno ospiti. Nulla è a vista grazie a specchi-contenitori

e al cassettoni in Corian eseguito su disegno. Lavabo G130 di Hatria, rubinetterie Sun di Zucchetti. A destra, in fondo al corridoio, la camera padronale.

Una superficie totalizzante di pannelli in vetro acidato mimetizza con eleganza le armadiature ricavate nel passaggio verso la zona notte





mensioni, che moltiplicano le soluzioni di posa e gli accostamenti cromatici studiati da Gino Gariselli. Pareti, pavimenti e soffitti diventano infatti la tela sulla quale valorizzare la ceramica di produzione Ariosteia creando una personalissima interpretazione delle pose e dei tagli, che vibrano alla luce del sole grazie alle ampie finestre presenti in entrambi i locali. Gli arredi disegnati su misura aumentano visivamente i volumi grazie al gioco di riflessi ottenuto dai maxi specchi-contenitori retroilluminati e dal ritmo puro dei grandi mobili di sostegno dei lavabi.

«Nel bagno degli ospiti il problema delle ridotte dimensioni è risolto utilizzando un accorgimento tipico della moda: righe black and white sulle pareti principali ampliano la percezione visiva, in contrasto con il micro mosaico candido, che esalta e riverbera invece la luce diurna, così come quella artificiale».

Per la camera padronale, anch'essa ricca di luminosità, le scelte si orientano verso l'essenzialità e il minimalismo, in armonia con il desiderio dei committenti: da un lato un mascheramento totale delle funzioni, dall'altro una visuale libera e

Luminosissimo, il bagno padronale ha una finestra a tutta altezza con tenda a rullo. La luce naturale valorizza la posa del rivestimento ceramico (Ariosteia), riflesso anche dai grandi specchi-contenitore. Lavabi su disegno con rubinetterie Focus E2 di Hansgrohe, accessori Vetriere di Inda. I mosaici, in contrasto tra loro per colore e dimensioni, ricoprono intere quinte o sottolineano porzioni di soffitti.

Quando la porta scorrevole è aperta, lascia completamente a vista la sala da bagno. La zona sanitari è celata dietro una quinta muraria che contiene la doccia, rivestita in maxi formato azzurro e chiusa dal box in cristallo Gallery di Duka.



Letto di Désirée - Gruppo Euromobil. Comodino laccato oro, autoproduzione Gariselli associati. Tappeto in seta e lana nei toni del blu, realizzato su disegno da Wissenbach.

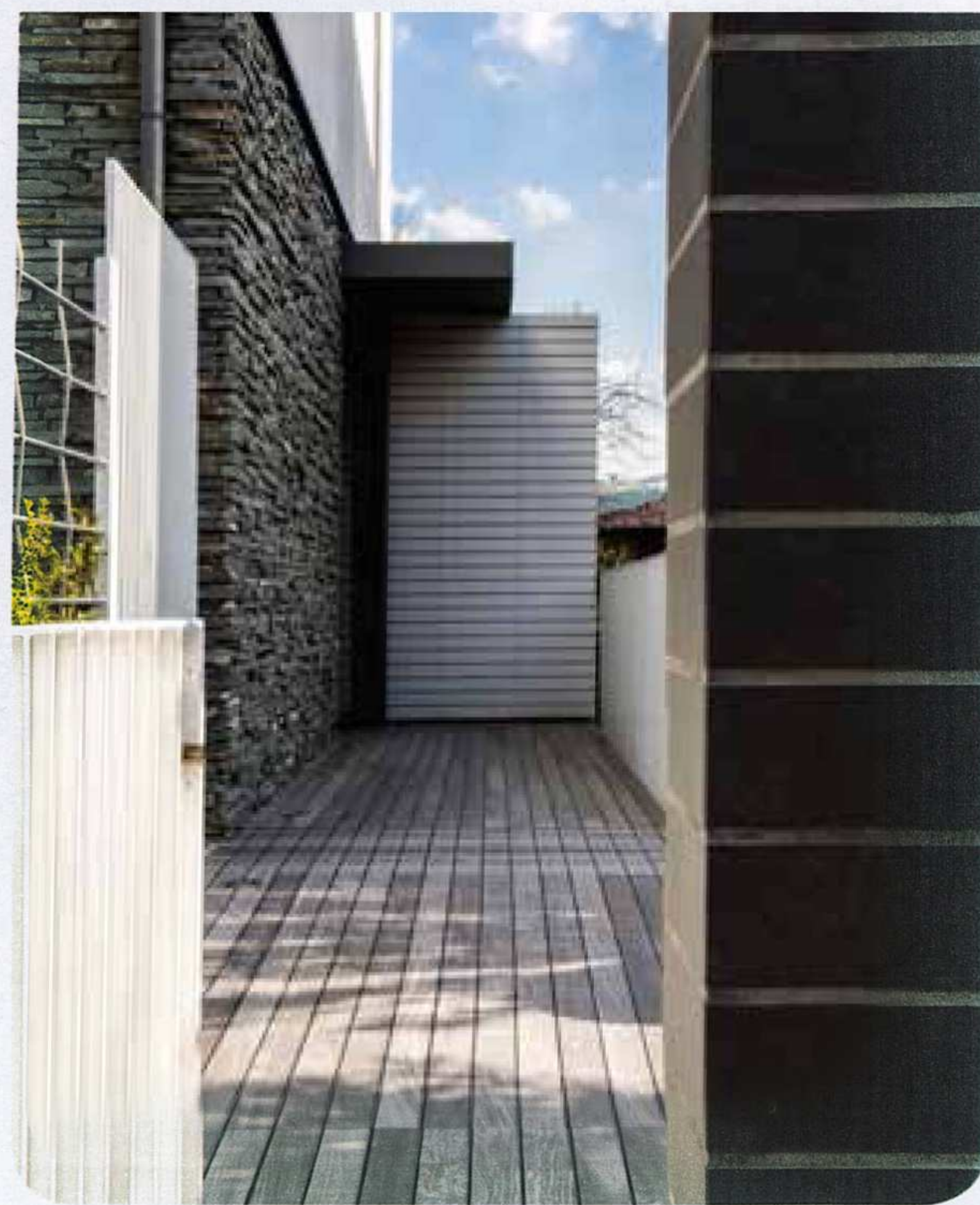
A destra, la parete-armadio, con una specchiera a tutt'altezza e una cassettoniera sospesa in rovere su cui poggia l'anta scorrevole che nasconde il guardaroba. Il pannello è decorato con una maxi serigrafia su supporto lavabile.

vasta dello spazio. A lato del letto, un mobile contenitore è racchiuso dietro una parete rivestita totalmente a specchio, che raddoppia la metratura della stanza; mentre l'interno del guardaroba è celato da un'anta scorrevole con maxi serigrafia floreale che, insieme al tappeto blu ceruleo, accende il tono pacato dei colori di tutto l'ambiente. Infine, una geometrica cassettoniera, resa ancora più razionale e monolitica dal rivestimento in parquet, viene illuminata dal basso "sollevando" ulteriormente la struttura sospesa, di cui si percepisce quindi solo la leggerezza.



SEGNIPARTICOLARI

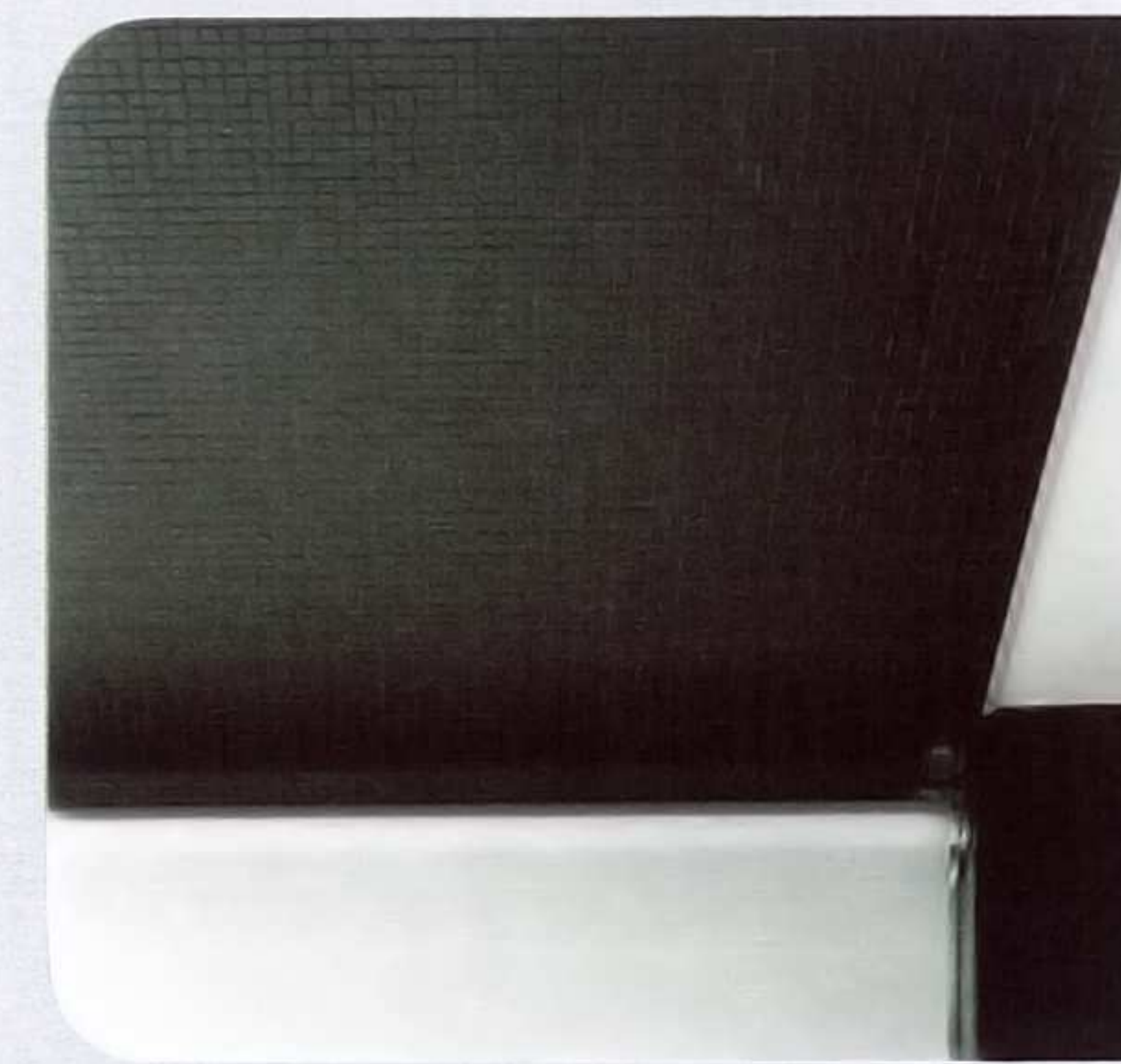
Funzionalità ed effetti materici si abbinano nella ristrutturazione di un appartamento in provincia di Reggio Emilia, situato al primo piano di una palazzina contemporanea (pagine seguenti). Il linguaggio dei materiali valorizza anche l'architettura esterna e dà senso all'ingresso: nella foto in basso, un passaggio in assi di legno e maxifughe ceramiche guida verso la base dell'edificio, rivestita con pietra locale grigia a spacco da Bertucci (www.caminettibertucci.it).



La scala che collega il piano terra all'abitazione da semplice volume di servizio diventa spazio progettato (www.alfascale.it). Qui, gradini a sbalzo in legno approdano leggeri su imponenti piani rivestiti integralmente in ceramica, mentre fondali e soffitti scuri smorzano la profondità del vano dando risalto alle pareti e al parapetto, che sono invece trattati in bianco a evidenziare il carattere verticale della nuova struttura.

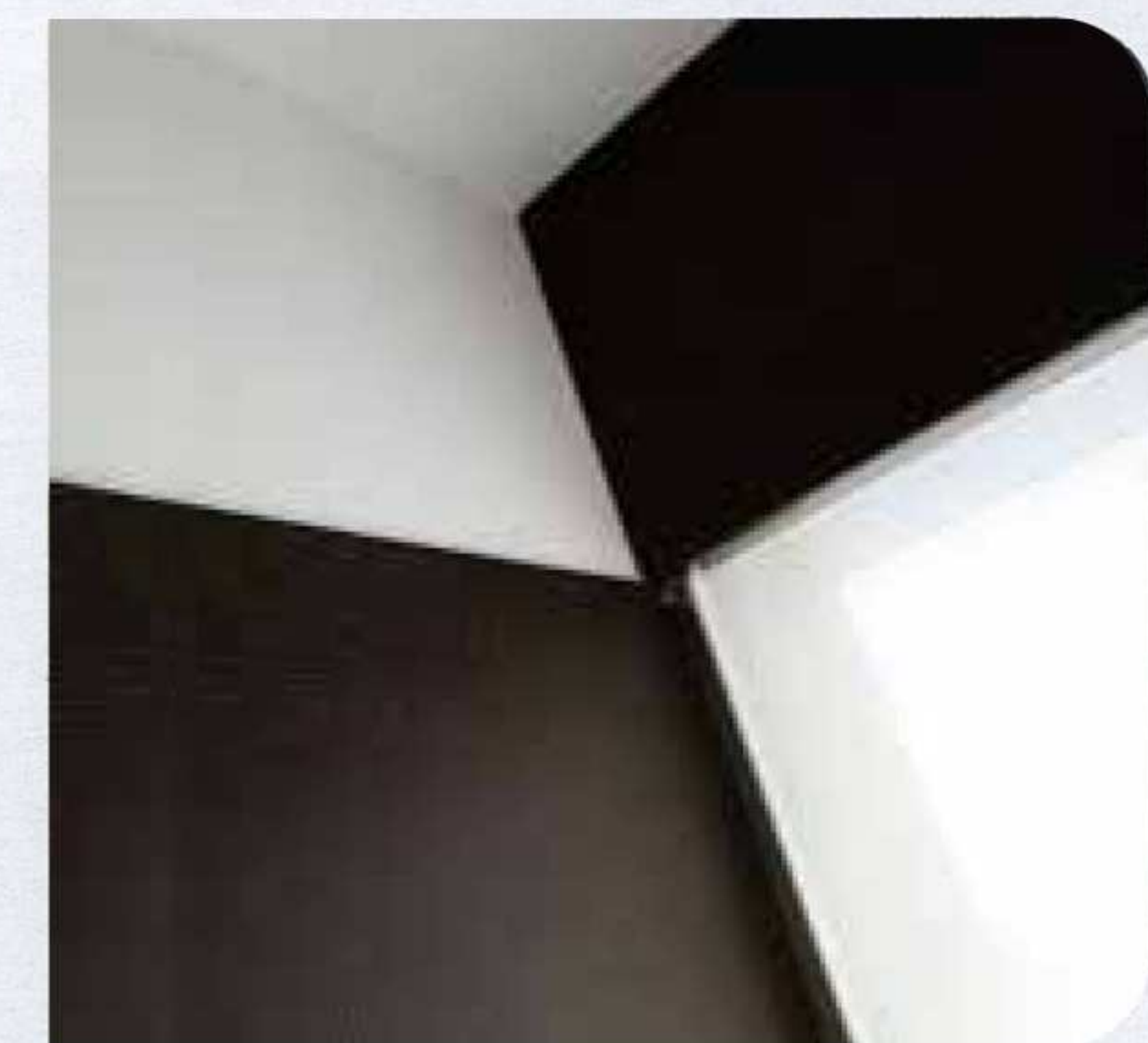
SEGNIPARTICOLARI

Irivestimenti dei bagni utilizzano gres porcellanato di Ariostea Ceramiche (www.ariostea.it), secondo un progetto che avvicina il disegno di maxi formati azzurri, per le aree sanitari, a micro mosaici brown, che ricoprono intere quinte.



Per sottolineare la luce che entra dalla vetrata e dare risalto ai materiali di rivestimento, nel bagno principale si è scelto di ricorrere a un'alternanza di chiaro-scuro, impiegando in maniera insolita il formato micro mosaico brown anche a soffitto.

Nel secondo bagno la posa a scacchiera spezza l'uniformità delle superfici abbinando porzioni di micro mosaico black a quello white, per ampliare la percezione visiva dello spazio e riflettere, esaltandola, sia la luce diurna sia quella artificiale.



Creatività contemporanea a 360 gradi

C'è tempo fino al 15 maggio per partecipare a **Parma 360**, la kermesse partita con grande successo di pubblico - oltre 10.000 presenze il primo weekend di apertura - che esibisce a tutto tondo la vocazione culturale e artistica della città. Si tratta del primo Festival dedicato alla creatività contemporanea italiana e a quella emer-

gente, organizzato in sinergia con gli spazi espositivi urbani. Non solo quindi le gallerie, ma anche piazze e palazzi, negozi e studi professionali, propongono installazioni come il "Terzo Paradiso" di Michelangelo Pistoletto, in Piazzale della Pace, e un fitto programma di mostre gratuite, quali "Archivio in viaggio" di Vico Magistretti e "The Art of



Food Valley" in Palazzo Pigorini, o "Naufragio con spettatore" di Claudio Parmiggiani nella chiesa di S. Marcellino (foto di Lucio Rossi). L'iniziativa è organizzata dalle associazioni 360° Creativity Events, Art Company, Made in Art, Kontainer, con il contributo del Comune di Parma.

www.parma360festival.it